

CURRICULUM VITÆ

Generalità:

Mi chiamo Ugo Mazzoli; sono nato a Verona il 21 ottobre del 1948. Coniugato, risiedo a Pescantina in provincia di Verona e abito a Parigi. E-mail : ugo.mazzoli@univr.it; port. : +39 348 782 2 782

Formazione iniziale:

Nel **1974** ho conseguito la laurea in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Ca' Foscari a Venezia, con una tesi in Francese, avente per argomento un aspetto minore del teatro settecentesco, dal titolo: "*Les théoriciens du drame bourgeois*".

Esperienze professionali:

Nel **1975**, dopo un anno dedicato a svolgere il servizio militare, sono stato nominato insegnante di Lingua Francese nella scuola media, conseguendo la relativa abilitazione.

Nel **1979** ho organizzato il mio primo gemellaggio scolastico tra la scuola media di Bagolino (BS) ed il C.E.S. di Rambouillet (Francia).

Nel **1985** sono stato incaricato come docente esperto della materia, membro di una commissione di concorso a cattedra per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento della Lingua Francese nella scuola media.

Nel **1986**, in seguito al superamento di un concorso nazionale, sono stato nominato preside di scuola secondaria di 1° grado. Ho esercitato questa funzione per vent'anni.

Nel **1991** sono stato nuovamente incaricato come presidente di commissione di concorso a cattedra per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento della Lingua Francese nella scuola media.

Nel **1999** ho conseguito la dirigenza, a seguito del superamento di un corso biennale per dirigenti scolastici.

Dal **2000** ho gestito più esperienze di gemellaggio tra il Comune di Pescantina e quello di Siedlce (Polonia) coinvolgendone le rispettive scuole medie e superiori.

Dal 2006 al 2007 mi sono dedicato a elaborare un progetto di formazione e di accoglienza come tirocinanti di giovani laureati aspiranti all'insegnamento, in collaborazione con la SSIS del Veneto e rivolto alle scuole secondarie della Regione.

Nel **2009** sono entrato a far parte del gruppo di ricerca del prof. Pierluigi Ligas della Facoltà di Lingue dell'Università di Verona, come cultore della materia.

Per l'anno accademico **2009/2010** il Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione mi ha affidato l'insegnamento di **Lingua francese**.

Su incarico del prof. Pierluigi Ligas ed in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo ho tenuto nell'A.A 2009/2010 due distinti corsi di traduzione (thème) rivolti a studenti Erasmus di provenienza francese.

Nel 2011 sono stato eletto presidente dell'Alliance française di Verona.

Pubblicazioni e Conferenze:

Nel 2004 ho pubblicato e registrato alla SIAE il CD “*Recital-Concerto: Allievi e maestri*” con numero di repertorio: [VRIC836006-A].

Nel 2005 ho pubblicato e registrato alla SIAE il doppio CD “*Concerto vocale e strumentale: Allievi, maestri ed amici*” con numero di repertorio: [VRIC836006-B].

Nel 2006 ho pubblicato e registrato alla SIAE il libro-disco CD plus “*Mozart e il Suo Tempo*” con numero di repertorio: [VRIC836006-C].

Nel 2009 ho tenuto una Conferenza in italiano ed in francese sotto forma di lezione/concerto e con accompagnamento del pianista Francesco Mazzoli presso l'Auditorium “Montemezzi” del Conservatorio di Verona, su incarico della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona, avente per tema: “**L'ultimo soggiorno parigino di W. A. Mozart – 23 marzo/26 settembre 1778. Una stagione difficile della vita del giovane compositore salisburghese, rattristata da vicende personali assai dolorose e da lui vissuta come il fallimento delle sue ambizioni di affermarsi come musicista di valore. Pur tuttavia...**”

Progetti di ricerca:

Nel 2010 ho avviato una ricerca sulla figura di Wanda Landowska¹, sulla sua esperienza didattica a Saint-Leu-la-Forêt e sulla collaborazione allacciata con Gustave Lyon, ingegnere responsabile della fabbrica di pianoforti Pleyel a Parigi.

Ugo Mazzoli

Pescantina, 25 marzo 2011

¹ Wanda Landowska (Varsavia 1879 - Lakeville, Conn. USA 1959), pianista e clavicembalistica di origine polacca, ma di espressione francese, dopo un soggiorno di studi a Berlino, all'inizio del novecento venne a Parigi, dove si fece conoscere come virtuosa. Fu attenta lettrice dell'opera di Johann Sebastian Bach - delle cui opere cembalistiche propose un'esecuzione più moderna. Compose numerosi scritti di esegesi sui clavicembalisti del 1600 e del 1700 e su Domenico Scarlatti, per proporre una nuova lettura della musica antica. Acquistò una casa a Saint-Leu-la-Forêt, un paesino a nord di Parigi sul limitare della foresta di Montmorency, dove aprì una scuola di perfezionamento per giovani musicisti interessati all'esecuzione della musica antica e nel 1927 - a sue spese - costruì nel parco della villa, appositamente ingrandito attraverso l'acquisizione di un terreno adiacente - un magnifico auditorium (con annessa foresteria per ospitare gli allievi) che richiamò intellettuali, interpreti, artisti, letterati da ogni dove. Fin dal 1912 aprì una collaborazione con la Fabbrica di pianoforti Pleyel e - attraverso contatti con l'ing. Gustave Lyon, allora geniale direttore della fabbrica - giungendo a proporre la costruzione di un nuovo tipo di clavicembalo, di concezione organologica rivoluzionaria di cui sono stati realizzati circa duecento esemplari. Alcuni di questi portano la dedica a Wanda Landowska ed i pochi rimasti in grado di suonare rappresentano oggi una rarità da museo. L'occupazione nazista della Francia interruppe ogni attività e Wanda Landowska - dopo aver abbandonato precipitosamente e appena in tempo la villa con tutta la sua preziosa collezione di libri, manoscritti e di strumenti rarissimi (per la maggior parte andata trafugata e perduta), a causa della sua appartenenza al popolo ebreo - dovette riparare prima in Portogallo e di qui negli Stati Uniti accompagnata dalla fedelissima allieva Denise Restout, divenuta oramai compagna per tutto il resto della vita e, infine, biografa. Wanda Landowska non fece più ritorno in Europa e a Lakeville, nel Connecticut, dove era già conosciuta come virtuosa grazie ad una precedente tournée negli USA, si rifecce una vita e vi ripropose una sua scuola musicale di approfondimento aperta a giovani particolarmente dotati.